

J. E. g

IMMEDIATA ESECUTIVITA

8 MAR 2004

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

# PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 78 del 5 MAR 2004

Oggetto: Tribunale di Guardia Sanframondi – atto di citazione ex art. 106 cpc D'Angelo Vincenzo c/Provincia – Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemila<sup>quattro</sup> ~~tre~~ il giorno cinque del mese di marzo presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- |                               |                   |                |
|-------------------------------|-------------------|----------------|
| 1) On.le Carmine NARDONE      | - Presidente      | _____          |
| 2) rag. Giovanni MASTROCINQUE | - Vice Presidente | <b>ASSENTE</b> |
| 3) rag. Alfonso CIERVO        | - Assessore       | _____          |
| 4) ing. Pompilio FORGIONE     | - Assessore       | _____          |
| 5) Dott. Pasquale GRIMALDI    | - Assessore       | _____          |
| 6) Dott. Giorgio Carlo NISTA  | - Assessore       | _____          |
| 7) Dr. Carlo PETRIELLA        | - Assessore       | _____          |
| 8) Dr. Rosario SPATAFORA      | - Assessore       | <b>ASSENTE</b> |
| 9) geom. Carmine VALENTINO    | - Assessore       | _____          |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE [Signature]

## LA GIUNTA

Premesso che con atto di citazione ex art. 106 cpc Tribunale di Guardia Sanframondi notificato il 28.11.04 conveniva in giudizio la Provincia di Benevento per responsabilità connesse alla causazione dei danni all'attore;

Con determina n.91/1/2004 si procedeva alla costituzione nel giudizio pendente;

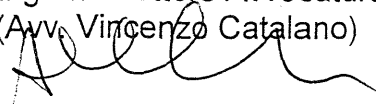
**Rilevato** che in virtù di recente orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del disposto di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia;

**Ritenuto** per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa promosso con atto di citazione ex art.106 cpc notificato il 28.1.04 e ratificare gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente adottati con determina n. 91/1/2004;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Settore Avvocatura  
(Avv. Vincenzo Catalano)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(dr. Sergio Muollo)

Stampa illeggibile

**LA GIUNTA**

Su relazione del Presidente

A voti unanimi

**DELIBERA**

**Per** i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

**ratificare** gli atti di costituzione in giudizio dell'Ente di cui alla determina n.91/1/2004 ed autorizzare la costituzione nel giudizio promosso con atto di citazione ex art.106 cpc da D'Angelo Vincenzo c/ Provincia di Benevento notificato il 28.1.04;

**dare** alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Stampa illeggibile

Stampa illeggibile

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(On.le Carmine NARDONE)

N. 99 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

**BENEVENTO** - 8 MAR 2004

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 8 MAR 2004 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 24 MAR 2004  
**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 24 MAR 2004.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**BENEVENTO, li** \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per			
<input checked="" type="checkbox"/> SETTORE	AVVOCATURA (a mezzo)	il	prot. n. <u>ES 2021</u>
<input type="checkbox"/> SETTORE	_____	il	prot. n. <u>29.3.04</u>
<input type="checkbox"/> SETTORE	_____	il	prot. n. _____
Revisori dei Conti	_____	il	prot. n. _____
<input checked="" type="checkbox"/> Nucleo di Valutazione	_____	il	prot. n. <u>1544</u>
			<u>10.3.04</u>

*Prof. Capogrosso*

*gr...*

*cap*

Tribunale di Guardia Sanframondi

001736

Sezione Civile – Cons. dott.ssa M. I. Romano

Atto di citazione per chiamata di terzo in causa

Il Sig. D'Angelo Vincenzo, residente in Frasso T. (BN), alla c/da Murto, nonché ai fini della presente procedura elett.te dom.to in Frasso T. (BN), alla via Tuoro, 14, presso lo studio dell'Avv. Ettore Marcarelli, dal quale è rapp.to e difeso, il tutto in virtù di procura ad litem rilasciata a margine della comparsa di costituzione e di risposta del 24.12.03

*V.S. e  
procura  
di un altro  
della  
comparsa  
del 24/12/03*

preme s s o

1. con il seguente atto di citazione del 13.10.03, veniva convenuta dinanzi all'intestato Magistrato;


 Provincia di Benevento  
 AOO: Prot. Generale  
 Registro Protocollo Entrata  
 Nr. Prot. 0001520      Data 29/01/2004  
 Oggetto ATTO DI CITAZIONE  
 DANGELO VINCENZO  
 Dest. Infrastrutture Settore: [ ... ]

PROVINCIA DI BENEVENTO  
 28 GEN 2004

*Legale  
Infrastr.*

Settore Avvocatura  
 Prot. n. 584  
 Del 30.1.04

STUDIO LEGALE SALVIONE  
Via Capo Sant'Angelo, 23  
82030 Frasso Telesino  
Tel. Fax. 0824 979850

COPIA  
UFF.

TRIBUNALE DI GUARDIA SANFRAMONDI

ATTO DI CITAZIONE

Coniugi sig. Della Contrada Francesco e Gisondi Pasqualina,  
attivamente domiciliati in Frasso Telesino (BN) alla via Capo Sant'Angelo  
23, presso lo Studio dell'Avv. Raimondo Salvione che li rappresenta e  
rende giusta mandato a margine del presente atto conferito in data odierna,  
pone quanto segue:

PREMESSO

Il coniugi Della Contrada sono comproprietari, del terreno sito in Frasso  
Telesino alla C.da Murto, meglio individuato in catasto terreni al foglio 16  
particella 283;

il terreno in parola, confina a monte con quello di proprietà del sig.  
D'Angelo Vincenzo identificato in catasto con la particella 335;

nel periodo primaverile del corrente anno, il terreno posto a monte, di  
proprietà del sig. D'Angelo, è franato travolgendo completamente il  
terreno di proprietà degli attori e tutte le colture in atto, causando notevoli  
danni;

il cedimento si è verificato per incuria del sig. D'Angelo, oltre all'assenza  
di idonee opere di contenimento e di regimentazione delle acque;  
vani sono risultati, tutti i tentativi di bonario componimento;

tutto ciò premesso e ritenuto, i sig.ri Della Contrada Francesco e Gisondi  
Pasqualina, così come sopra domiciliati rappresentati e difesi,

CITANO

Avv. RAIMONDO  
SALVIONE, Vi delego a  
rappresentarmi e  
difendermi, anche  
disgiuntamente, nel  
presente giudizio  
conferendoVi tutte le  
facoltà di legge  
compresa quella di  
proporre domanda  
riconvenzionale, di  
garanzia, nonché di  
transigere e conciliare.  
Mi difenderete e  
rappresenterete, altresì,  
in ogni fase di tutte le  
procedure concorsuali di  
cui alla legge  
fallimentare ed in tutte le  
fasi delle procedure  
esecutive fino al soddisfo  
ed alla estinzione, con  
promessa di rato e  
fermo.  
Eleggo domicilio nel  
Vostro Studio in Frasso  
Telesino, alla Via Capo  
Sant'Angelo n.23.

*Gisondi Pasqualina*

*Della Contrada Francesco*

*Raimondo Salvione*

STUDIO LEGALE SALVIONE  
Via Capo Sant'Angelo, 23  
82030 Frasso Telesino  
Tel. Fax. 0824 979850

a) il sig. D'Angelo Vincenzo, domiciliato in Frasso Telesino alla C.da Murto;

a comparire dinanzi al Tribunale di Guardia Sanframondi, per l'udienza del 15 Gennaio 2003 nelle ore di rito, e nei soliti nei locali di udienza, con il prosiegua legale, con invito a costituirsi in giudizio nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata, ai sensi e nelle forme di cui all'art.166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui all'art.167 c.p.c., per ivi sentire in contraddittorio o contumacia dichiaranda, le seguenti

#### CONCLUSIONI

Piaccia all'Ill.mo Tribunale adito, accertata la veridicità dei fatti esposti in narrativa, condannare la parte convenuta al pagamento dei danni tutti, causati al terreno di proprietà degli attori da determinarsi nel corso del giudizio, e comunque nell'ambito della competenza del giudice adito.

Condannarsi inoltre il convenuto, al pagamento delle spese e competenze tutte del giudizio, da distrarsi i favore del sottoscritto procuratore che si dichiara antistatario.

**IN VIA ISTRUTTORIA**, si chiede:

che venga ammessa la prova per testimoni sulle circostanze di cui ai punti 3, 4 e 5 della narrativa che si intendono qui ripetute e trascritte, con la premessa "vero che", indicando come testi: i sig.ri Della Contrada Giuliano Via Piconi n.9 Frasso T.; Della Contrada Emanuela Via Portella Frasso T.; Calandra Michele Via Portella Frasso T.; Pagnozzi Antonio C.da Murto Frasso T.;

LEGALE SALVIONE

po Sant'Angelo, 23  
Frasso Telesino  
Fax. 0824 979850

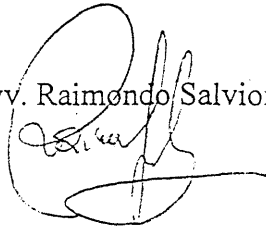
Sergio Via Bocca Frasso T.; Simone Enrico Via Bocca Frasso T.; Di  
osimo P.zza IV Novembre Frasso T.;

ga nominato un CTU, esperto in materia, per accertare e quantificare i  
tti subiti dal terreno, alle colture ed alla produzione, nonché di  
arne le cause;

della presente procedura è determinato in € 5.000,00;

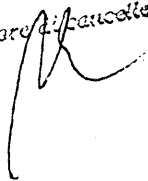
telesino, 13/10/2003

Avv. Raimondo Salvione



Depositat ..... in cancelleria  
Pervenuto .....  
di 11 NOV. 2003

Il collaboratore di cancelleria





2. si costituiva in giudizio e, tempestivamente chiedeva di esser autorizzata a chiamare un terzo in causa, contro il quale sporgeva autonoma domanda di danno, con il seguente atto;

A

**ORIGINALE**

Avv. ETTORE MARCARELLI  
Via Tuoro, 14  
82030 FRASSO TELESINO (BN)

Tribunale di Guardia Sanframondi  
Sezione Civile – Cons. dott. M. I. Romano  
Comparsa di costituzione e di risposta  
con domanda autonoma  
ed istanza per la chiamata di terzo in causa

Per il Sig. D'Angelo Vincenzo, residente in Frasso T. (BN), alla c/da Murto, nonché, ai fini della presente procedura ivi elett.te dom.to, alla via Tuoro, 14, presso e nello studio dell'Avv. Ettore Marcarelli, dal quale è rapp.to e difeso, il tutto in virtù di procura ad litem rilasciata a margine del presente atto

c o n t r o

il coniugi Della Contrada Francesco e Gisoni Pasqualina, con l'Avv. Raimondo Salvione.

\*\*\*\*\*

Presa contezza dell'atto di citazione, finalizzato alla condanna al risarcimento di danni, previa declaratoria della esclusiva responsabilità del comparente nella causazione degli stessi, quest'ultimo, con il ministero dello scrivente procuratore, lo impugna estensivamente e ne chiede integrale reiezione, con ogni conseguente statuizione di legge, in quanto lo stesso si appalesa, ictu oculi, inammissibile, improponibile, improcedibile, nonché sfornito di ogni valido fondamento tanto in fatto, quanto in diritto.

A tal'uopo sottopone all'Ill.mo Giudicante adito le seguenti brevi osservazioni, riverberanti necessarie considerazioni in merito al thema decidendum.

**I - Circa i danni.**

Così come già ampiamente evidenziato nella fase preprocessuale ( cfr. missive in atti ), il comparente non ha giammai inteso negare la presenza di un movimento franoso in sito, ma ha, correttamente, inteso evidenziare a controparte la insussistenza in capo allo stesso di ogni e qualsivoglia responsabilità causativa degli stessi.

In tal senso, avendo già allertato, onde ottenere un pronto intervento, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Benevento, indicava tale circostanza,

Procura ad litem  
Avv. Ettore Marcarelli,  
Vi nomino, mio  
procuratore e difensore  
per il giudizio instaurato  
con il presente atto ed in  
quelli consequenziali, in  
ogni grado e fase,  
compresa quella di  
merito ed esecutiva,  
nonché per la redazione  
dell'atto di precetto e  
successivi occorrendi  
per il procedimento  
esecutivo, conferendoVi  
ogni facoltà di legge, ivi  
compresa quella di  
spiegare domanda  
riconvenzionale, di  
chiamare terzi in causa  
e/o in garanzia,  
transigere, quietanzare,  
ritirare atti, rinunciare  
agli atti del giudizio ed  
accettare rinunce a  
domande giudiziali in  
mio nome e per mio  
conto.  
Vi conferisco, altresì, la  
facoltà di nominare  
Avvocati in Vs.  
sostituzione ed eleggere  
domicilio presso altri  
procuratori.  
Ritengo fin d'ora per  
rato e fermo il Vs.  
operato.

A tali effetti eleggo  
domicilio presso il Vs.  
studio in Frasso T.  
(BN), alla via Tuoro,  
14.

Frasso T., li 24/12/23

D'Angelo Vincenzo

Avv. Ettore Marcarelli

sebbene già nota, ai coniugi Della Contrada – Gisoni, non sortendo però lo sperato risultato.

Ed infatti, pur avendo contestualmente ribadito la propria estraneità all'evento delibato in lite, rappresentando la verità eziologica dello smottamento de quo, si è ritrovato, proprio malgrado, a dover resistere giudizialmente rispetto alle pretese risarcitorie di controparte, che avrebbero meritato miglior orientamento.

Se danno vi è, e non si contesta tale realtà obbiettiva, avendone anche il comparente subito, gli stessi vanno immediatamente collegati alle autonome determinazioni dell'amministrazione Provinciale di Benevento.

## **II – Circa le cause del dissesto.**

A seguito di opere realizzate in agro di Frasso T. (BN), da parte dell'Amministrazione Provinciale, lungo la viabilità Frasso T. / Sant'Agata de' Goti, a ridosso del fondo dell'odierno comparente, i luoghi subivano il dissesto delibato in lite.

Da tale evento, sia il fondo D'Angelo, immediatamente prospiciente la cennata viabilità, sia il fondo degli attori, posto a confine con lo stesso, subivano danni.

Alcuna opera è stata realizzata dal D'Angelo sul proprio fondo, cui collegare secondo un rigido nesso causale, tale da giustificare l'azione giudiziale introdotta da parte attrice.

Alcuna responsabilità può essere allo stesso ascritta, se non attraverso un'apodittica impostazione risarcitoria.

Anzi, è lo stesso D'Angelo ad aver subito dei danni, peraltro prontamente e reiteratamente denunciati alla P.A. proprietaria della viabilità interessata da opere edili.

## **III – Dell'autonoma domanda di danni.**

### **Circa la chiamata del terzo in causa.**

In tal senso, si rende necessario proporre tempestiva istanza all'adito Magistrato, affinché lo stesso, in riferimento alle doglianze, tanto attoree, quanto del convenuto, voglia, ai sensi del combinato disposto normativo degli artt. 106 e 269 c.p.c., autorizzare esso D'Angelo Vincenzo a chiamare in causa

Amministrazione Provinciale di Benevento, differendo a tal'uopo l'Udienza di prima comparizione delle parti, sia per essere manlevata per quel che concerne i danni lamentati dagli attori, sia per ottenere, a propria volta, dallo stesso Ente Pubblico, il ristoro dei danni subiti e medio tempore subendi, in conseguenza della medesima causale.

Ed invero, ove sarà dimostrato in corso di causa, da parte attorea, la sussistenza di danni, gli stessi saranno sicuramente riconducibili alle opere effettuate in sito dall'amministrazione Provinciale.

Ove si dimostrerà che tali danni - sempre direttamente derivanti dalle determinazioni della P.A. in parola - hanno interessato il fondo del convenuto, prima ancora del fondo degli attori, si renderà necessaria un'autonoma domanda del comparente, finalizzata al ristoro degli stessi.

La connessione degli eventi, la comunanza della questione alla P.A. de qua, impongono una trattazione simultanea della vicenda, con la conseguenza della presente istanza istruttoria e dell'opzione giudiziale di esso D'Angelo.

#### IV - Circa le determinazioni della P.A.

Nell'immediatezza degli eventi de quibus, il comparente, lamentando danni, con estrema diligenza compulsava un pronto intervento della Amministrazione Provinciale di Benevento, la quale, degnamente rappresentata dal proprio Ufficio Tecnico, officiava un sopralluogo.

In tale circostanza di luogo e di tempo, il rappresentate della P.A. proprietaria, in contraddittorio con il tecnico di fiducia del concludente, ammetteva l'addebito e si impegnava ad un pronto intervento risolutorio della vertenza, con l'ulteriore impegno di eliminare le cause del denunciato dissesto tecnologico.

Ad ora, nonostante i solleciti, effettuati anche in concomitanza della trattativa stragiudiziale di controparte ( cfr. missiva in atti ), alcun fattivo intervento ha fatto seguito da parte della insolvente P.A.

In tal senso, non solo la confessione stragiudiziale della esclusiva scrivibilità dell'evento dannoso, sulla quale, comunque, non rimarrebbero dubbi, ma anche e soprattutto la inerzia stragiudiziale, con la conseguente responsabilità della appendice processuale.

Tanto al fine delle necessarie considerazioni dell'adito Magistrato  
= anche in relazione al governo delle spese di lite.

**V - Circa le richieste istruttorie.**

Senza inversione dell'onere della prova e con espressa riserva di una più compiuta articolazione e produzione, nei termini fissati ex art. 184 c.p.c., si chiede ammettersi:

- Prova per testi sulle seguenti circostanze di fatto:
  1. Vero è che immediatamente dopo il dissesto idrogeologico per cui è causa, il Sig. D'Angelo Vincenzo, denunciava il fatto alla Provincia di Benevento ?
  2. Vero è che in sito erano in corso di svolgimento dei lavori pubblici che interessavano la prospiciente viabilità Provinciale Frasso T. / Sant'Agata de' Goti ?
  3. Vero è che interveniva l'Ufficio Tecnico della Provincia, nella persona dell'Ing. Caruso Francesco ?
  4. Vero è che constatati i luoghi in contraddittorio, lo stesso Ingegnere, riconosceva la responsabilità dei danni derivanti al fondo del D'Angelo e si impegnava ad eliminare le cause ed a ripristinare lo stato dei luoghi ?
  5. Vero è che, in tale circostanza erano presenti anche i coniugi Della Contrada - Gisondi, proprietari di un fondo sottostante ?
- Prova per testi contraria e del contrario, rispetto a quella articolata ed eventualmente articolanda da parte attrice, con i testi indicati e con i propri testi in uno ad ogni ulteriore mezzo istruttorio che dovesse appalesarsi necessario e pertinente ai fini del decidere, anche in merito al comportamento processuale mantenendo dalla controparte.
- C.T.U. tesa ad evidenziare natura, cause e valore complessivo dei danni subiti e medio tempore subendi dal Sig. D'Angelo Vincenzo, derivanti tanto dal danno emergente ( distruzione dell'immobile ) quanto dal lucro cessante ( irreversibile perdita dello sfruttamento economico del medesimo predio );
- Ordinare, ex art. 210 c.p.c., all'Amministrazione Provinciale di Benevento, l'immediata esibizione di tutto il carteggio inerente i lavori de

A quibus, nonché la relazione di servizio inerente l'intervento di sopralluogo in sito, a seguito della denuncia dei danni da parte del convenuto.

#### VI - Circa le conclusioni.

Rebus sic stantibus, si conclude affinché l'On.le Tribunale adito, reietta ed integralmente disattesa la domanda introduttiva di lite, in accoglimento delle susposte argomentazioni difensive voglia:

1. in limine litis, in accoglimento della spiegata istanza ex art. 269 c.p.c., differire l'udienza di comparizione, onde consentire alla comparente di chiamare il terzo in causa, Amministrazione Provinciale di Benevento, in persona del proprio Presidente, legale rapp.te p.t., per la carica domiciliato in Benevento, alla Piazza Castello, nel rispetto dei termini processuali;
2. nel merito, accertare e dichiarare la esclusiva responsabilità dell'Amministrazione Provinciale di Benevento, nella causazione del dissesto idrogeologico delibato in lite;
3. per l'effetto di tale declaratoria, in accoglimento della domanda autonomamente spiegata dal concludente, condannarla al risarcimento dei danni subiti e medio tempore subendi dallo stesso, quantificandi all'esito dell'istruttoria processuale;
4. sempre per l'effetto di tale declaratoria, nell'ipotesi di accoglimento della domanda attorea, porre il risarcimento degli stessi ad esclusivo carico della P.A. chiamata in causa, tenuta agli stessi, in quanto eziologicamente connessi alle opere dalla stessa realizzate;

Il tutto, con vittoria di spese, diritti ed onorario di lite, oltre accessori come per legge, da attribuirsi, ex art. 93 c.p.c., in favore dello scrivente procuratore

Per quanto alla quantificazione del contributo unificato per la iscrizione al ruolo degli atti giudiziari, si dichiara espressamente che il valore della spiegata domanda autonoma è pari ad € 5.000,00 e che, pertanto, la stessa non modifica il valore della domanda introduttiva di lite.

Si allegano:

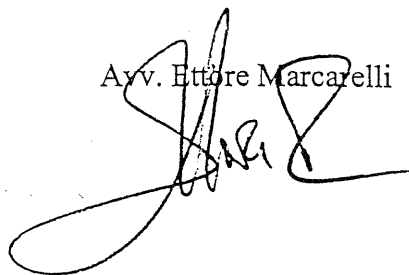
- atto di citazione notificato;

A  
copia missive.

Salvis Juribus.

anno T., H. 24.12.03

Avv. Ettore Marcarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'E. Marcarelli', written over the typed name.

A  
Il Tribunale, con il presente provvedimento autorizzava, in via  
preliminare, la chiamata del terzo in causa, differendo la causa all'udienza  
del 30.03.04

2



TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO 0000052

**SEZIONE DISTACCATA DI GUARDIA SANFRAMONDI**

**COMUNICAZIONE DI CANCELLERIA**

(art.136 c.p.c.)

Ruolo Generale Affari Civili n. 7259/C/03

**IL CANCELLIERE**

*comunica alle parti costituite nel procedimento tra:*

Della Contrada Francesco

difesa dall'avv. Raimondo SALVIONE

E

D'Angelo Vincenzo

difesa dall'avv. Ettore MARCARELLI

in esecuzione dell'art.134 c.p.c.; che il giudice dott/ssa Maria Ilaria ROMANO in data 31/12/2003 ha pronunciato la seguente ordinanza:

**CHE SI ALLEGA IN COPIA**

Guardia Sanframondi li; 2/01/2004

IL CANCELLIERE  
Antonio DI PAOLA

Si comunichi a:

avv. Ettore MARCARELLI – FRASSO TELESINO

cr. n. 2438/R

TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO  
SEZIONE DISTACCATA DI GUARDIA SANFRAMONDI

il giudice,

letta l'istanza che precede di chiamata in causa del terzo;

stante la necessità di disporre lo spostamento della prima udienza allo scopo di consentire la citazione del terzo nel rispetto dei termini dell'art. 163 bis c.p.c.

F I S S A

la nuova udienza di prima comparizione del 30/3/04 ;

ONERA il convenuto di citare il terzo nei termini di legge.

MANDA alla cancelleria per gli adempimenti di competenza di cui all'art. 269, 2° comma c.p.c.

Guardia Sanframondi li, 30/12/03

IL GIUDICE  
(dr/ssa Maria Ilaria ROMANO)

Depositat ..... in cancelleria  
Pervenut .....  
il 31 DIC. 2003

*R. P. V. 201*

**LA** Tanto esposto e premesso, l'istante, ut supra, rapp.to e difeso, in forza del cennato provvedimento autorizzativo

c i t a

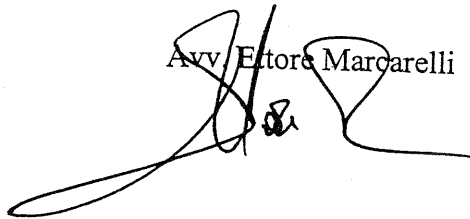
**L'Amministrazione Provinciale di Benevento**, in persona del proprio **Presidente**, legale rapp.te p.t., per la carica domiciliato in Benevento, alla **Piazza Castello**, a comparire dinanzi al Tribunale di Guardia Sanframondi, **Q.U. Cons. dott.ssa M.I Romano**, all'Udienza del **30.03.04**, ore di rito e con il **proscieguo**, nei suoi soliti locali, invitandola a costituirsi nei modi e termini di **legge**, almeno 20 giorni prima della fissata udienza, ex art. 166 c.p.c., **avvertendola** che in difetto incorrerà nelle decadenze e preclusioni di cui **all'art. 167 c.p.c.** ed ancora che non comparendo si procederà in sua **deklaranda contumacia**, per ivi sentir accogliere le conclusioni di cui al propria **comparsa di costituzione e di risposta**, con domanda autonoma ed istanza per **la chiamata di terzo in causa**, da intendersi qui, per brevità, come **pedissequamente**, quanto integralmente riportate e trascritte.

Spese protestate.

Salvis Juribus.

Frasso T., il 28.01.04

Avv. Ettore Marcarelli



Relata di notifica

Ad istanza, come in atti, Io sottoscritto **Ufficiale Giudiziario**, addetto all'U.N.E.P. presso il Tribunale di Benevento, ho notificato, per sua legale scienza e ad ogni effetto di **legge**, l'antescritto atto di citazione per chiamata di terzo in causa, all'**amministrazione Provinciale di Benevento**, in persona del proprio **Presidente**, legale rappresentante p.t., per la **carica dom.to** in Benevento, alla **Piazza Castello**, consegnandone copia conforme all'originale a mani di

A MANI DI *Sferza Rosanna*  
IMPIEGATO, IVI ADDETTO, INCARICATO  
ALLA RICEZIONE ATTI

28 GEN. 2004

TRIBUNALE DI BENEVENTO  
*Vincenzo Falco*  
Ufficiale Giudiziario (B3)